

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 39°
Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse@parrocchiainsieme.it Sito Parrocchia www.parrocchiainsieme.it/



6 Luglio 2008

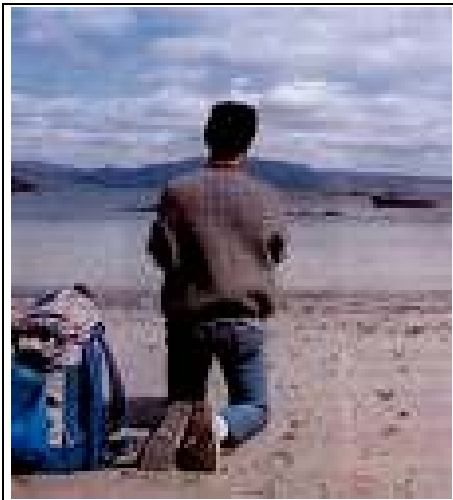
N° 2017

L'ESTATE, TEMPO DI RIPOSO,

PUO' ESSERE ANCHE TEMPO DI RIFLESSIONI E DI PREGHIERA...

"Che cos'è il tempo? - si chiedeva Sant'Agostino - *Se nessuno me lo chiede, lo so; se dovessi spiegarlo a chi me lo chiede, non lo so...*" **Comunque il tempo è un "dono ricevuto", è la vita!...**

L'estate è anche tempo di riposo, di riflessioni e di preghiera. Dipende da come uno usa il "suo" tempo! Sì, forse non ci pensiamo tanto, ma ognuno di noi, venendo al mondo, ha ricevuto il "suo" tempo, e lo deve usare e valorizzare istante per istante, giorno per giorno,....perché il tempo passato è come una moneta spesa: quando l'hai spesa non ce l'hai più e ti rimane solo il "valore" di ciò che hai comprato! I giorni dell'estate, spesso sono "spesi" male, vengono sciupati nel non far niente di buono, di bene, di utile per noi e per gli altri. Questo numero di "FAMIGLIA PARROCCHIALE" contiene degli aiuti a usare bene il nostro tempo.



"Dovunque il guardo giro, immenso
Dio, Ti vedo: nell'opre tue
T'ammiro, Ti riconosco in me. La
terra, il mar, le sfere parlan del tuo
potere: Tu sei per tutto;
e noi tutti viviamo in Te"
(Pietro Metastasio)

TEMPO PER CONOSCERE DIO "Se volete conoscere Dio - scriveva Gibrán - *non siate dei solutori di enigmi (o di indovinelli).* **Guardatevi intorno, piuttosto, e Dio lo vedrete,.... lo vedrete magari giocare con i vostri bambini."**

TEMPO DI RIFLESSIONI SULL'UOMO L'uomo è creato e "creatore". Uomo del passato o moderno . Uomo artista e contemplatore. Uomo fatto a immagine di Dio, eppure imperfetto. Uomo nel tempo, davanti alla bellezza e all'eternità. Uomo in viaggio ...Uomo dimenticato, spesso dimentico di se stesso... E tu come sei?..

TEMPO PER LA PREGHIERA Si dice che la preghiera è il respiro dell'anima.... E' una definizione vera e bella. Pensaci!..

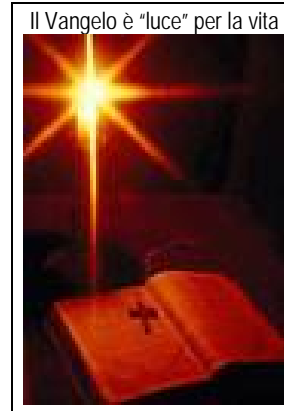
La preghiera deve avere il "suo tempo" nella giornata di ogni uomo e di ogni donna: serve a collegare e a valorizzare i vari

momenti della giornata...Bastano "momenti" di preghiera, pensieri di amore verso Dio, magari attraverso la Madonna....

*****APOSTOLATO DELLA PREGHIERA** Nella nostra Parrocchia esiste un "Gruppo di persone" che si rifà a un "movimento" chiamato "Apostolato della preghiera": sono persone che hanno capito che per fare del bene non c'è bisogno di "organizzare" chi sa mai che cosa!...La preghiera è un mezzo potente per fare del bene!..

*****A chi fa parte di questo "gruppo" ogni mese viene distribuita una "pagellina" dove c'è una preghiera sempre uguale, con la quale si offre a Dio ogni azione della giornata, e poi ci sono ogni mese delle intenzioni diverse, approvate dal Santo Padre, intenzioni che riguardano i problemi della Chiesa e del mondo....Anche tu, cominciando da questo tempo estivo, potresti fare del bene pregando con questo metodo: per cominciare ad avere questa "pagellina" puoi rivolgerti al sacerdote presso la sacrestia della chiesa e lui te la darà o ti indicherà la persona incaricata che anima questo gruppo.**

TEMPO PER CONOSCERE LA PAROLA DI DIO _ Se non hai un piccolo **Vangelo**, procuratelo! La parrocchia ti può aiutare in questa "operazione"! Un Vangelo "tascabile" da portare nella borsetta o nel borsello: In un momento di riposo o se vai a fare una passeggiata, aprilo per leggere e "nutrirti" della parola di Gesù.... *D.Secondo*



Il Vangelo è "luce" per la vita.

LA SANTA MESSA AL CENTRO DEI GIARDINI PUBBLICI

PER LA "FESTA" DELLA MISERICORDIA

E' stata una buona esperienza che ha meritato di essere sperimentata e, a cosa fatta, deve essere giudicata assai positivamente. E' già stato spiegato e lo ridico, che "il fatto" va giudicato "come eccezione e non come regola" secondo quanto aveva detto Mons. Vescovo al quale io, secondo le disposizioni vigenti, mi ero rivolto per averne l'autorizzazione, dopo la richiesta della Misericordia. Ci ricorderemo per il futuro che la gente ha ben partecipato ed ha gradito questo "fatto" eccezionale. Al fresco degli abeti abbiamo gustato sentirci "Chiesa riunita nel giorno del Signore" in mezzo alla natura....D'altronde almeno ogni anno attraversiamo i giardini e vi sostiamo in preghiera, specialmente per la Via Crucis del Venerdì Santo. Mi è ritornato in mente anche di tanti anni fa, mentre la chiesa era chiusa per lavori, quando facevamo la Messa all'ombra degli abeti sulla scalinata che

porta alla chiesa; o al tempo degli scouts, quando durante le attività estive celebravamo la Messa nei boschi, o quando, durante l'estate gli scouts partecipano alla S.Messa a Poggi' Lazzaro in mezzo alla natura, al fresco delle piante....



LA MESSA AL CENTRO DEL PAESE

Speriamo che possa essere servito anche a ricordare a tanti cristiani "dimentichi o superficiali" che la Santa Messa la domenica "giorno del Signore", deve essere "il centro della vita cristiana", e che non possono vivere la loro vita e trascorrere la domenica senza partecipare alla Santa Messa. d.S.

LUNGO SEI ANNI DI PRIGIONIA LA PREGHIERA E' STATA IL FIATO CHE L'HA TENUTA IN VITA

In sei anni di prigionia, strappata ai figli, e senza sapere se il giorno che viveva poteva esser l'ultimo, lei avrebbe potuto trovare

mille motivi per bestemmiare Dio. Per rinnegarlo. Per pensare che la vita, come dice un personaggio di Shakespeare, sembra una commedia realizzata da un ubriaco. Invece no.

Invece le prime parole in conferenza stampa sono state: chiedo di ringraziare Dio e la Vergine... Come se mentre i potenti e le polizie di tutto il mondo si affaccendavano per raggiungerla, **Dio e la Vergine fossero stati sempre lì con lei. La corona del rosario, fatta con una corda, è stato il suo legame con la vita. Con il senso della vita. E dunque il legame che l'ha strappata alla disperazione e alla follia.**

Per questo, la signora che si è trovata al centro di un intrigo internazionale ha detto per prima quella cosa in conferenza stampa. Come se dicesse: buongiorno. Come se dicesse una cosa normale. Lei che ha vissuto sei anni del tutto anormali, eccezionali. Che deve aver avuto tutti i pensieri possibili a un essere umano. E gli sbalzi tra conforto e sconforto. **Ha detto di ringraziare Dio e la Vergine come se parlasse dell'aria che ha respirato. La preghiera detta tutti i giorni, all'alba da sola, o alla stessa ora in cui sapeva che la diceva sua madre, è stata il fiato che l'ha tenuta in vita.**

Perché la preghiera di lei somiglia alla preghiera che da secoli dicono gli uomini e le donne semplici. La preghiera che è come un respiro. Che è il gesto di non lasciarsi andare. Di dire a Qualcun altro; "dammi la forza!". È il gesto delle persone realiste. Cioè di quelle che nessuno ha davvero tutta intera la forza per reggere la vita, che si svolga per sei anni di rapimento nel bosco, o per sessant'anni di vita in città, che sia per sei anni di privazione e pericolo, o per trent'anni di fatica e di lavoro. Lei è stata realista, ha pregato.

È realista, è normale. Ma è anche un fatto eccezionale, quasi come il fatto che sia stata liberata. **Sì, il fatto che pregasse tutti i giorni, che non disperasse, insomma che dopo sei anni abbia il nome di Dio e di Maria sulle labbra, è un fatto eccezionale quasi quanto il fatto che l'abbiano liberata.** Sarebbe stato eccezionale anche se non la liberavano. Sarebbe stato il segno che lei era già in fondo libera. Perché chi l'ha rapita non ha potuto esercitare la più dura forma di potere sull'altro uomo, quella di farlo disperare. Chi l'ha rapita non ha potuto imprigionarla del tutto. Non ha potuto rubarle l'anima e il pensiero. Non ha potuto convincerla nemmeno che la sua vita fosse solo nelle mani di chi l'aveva in ostaggio. Lei sapeva che era anche **in altre mani**. In questo aveva già sconfitto i suoi rapitori. **Il rosario all'alba, e quello di mezzogiorno, detto in comunione con la madre, era già la sconfitta dei suoi rapitori.** Era il segno che lei era ed è di un Altro. Sconfitta della disperazione e sconfitta dei rapitori.

Così quando in conferenza stampa ha innanzitutto usato quelle parole di ringraziamento a Dio e alla Vergine, Madame Betancourt **ha mostrato ai potenti e ai rapitori in che mani è il mondo.** E in che mani lei si era messa. Ha detto una cosa eccezionale, e però realista. Normale come dire: buongiorno. Ed eccezionale come dire: sono libera. La preghiera è il respiro degli uomini liberi.

Non degli uomini e delle donne a cui va tutto diritto, o a cui manca qualche rotella. E' il respiro normale di quella cosa eccezionale che si chiama libertà. Madame lo ha mostrato. I suoi lunghi sei anni non sono stati solo un pozzo oscuro, in cui è inimmaginabile come si potesse sentire. Sono stati anche il luogo dove non era mai sola. Alla faccia dei suoi rapitori, e di chi crede – con tante forme di rapimento, di separazione, di nascondimento – di possedere l'uomo, o di farci sentire da soli e disperati. **Da una donna che hanno tenuta prigioniera ci arriva una piccola grande lezione di libertà. E un invito a cercare il respiro che lega alla vita e a Dio, più delle mille chiacchiere che ci lasciano più soli e più schiavi,**

DAVIDE RONDONI da "AVVENIRE" del 4 Luglio 2008

IL "FASCIATOIO" è stato trovato! Sì, meno male! Una brava signora, leggendo il duplice "appello" su FAMIGLIA PARROCCHIALE", "ha risposto" e ha donato "il FASCIATOIO" a una giovane mamma con una bambina molto piccola! Grazie, signora Elisa!..... d.Secondo

